

7^A COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Verbale della seduta del 18.01.2024

Il giorno 18 gennaio 2024 si è riunita la 7^A Commissione Consiliare Permanente, convocata presso la Sala Consiliare dalle ore 09.00 alle ore 10,30 con il seguente Ordine del Giorno: Situazione Cooperativa Iniziativa Due.

In apertura di seduta la **Presidente Maria Cristina Stangalini** procede con l'appello dei Consiglieri (allegato) e introduce l'argomento;
altra presente è:

Avv. Teresa Armienti – Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Novara

Assessore Avv. Teresa Armienti comunica che l'assenza della Dirigente del Settore 5 – Politiche Sociali, Dott.ssa Spina, è dovuta ad emergenza lavorativa legata all'imminente trasferimento del dormitorio comunale. Prosegue evidenziando che, in merito all'argomento all'ordine del giorno, aveva già inviato il 14 dicembre 2023 una nota a tutti i Consiglieri e Assessori Comunali, nonché all'indirizzo di Iniziativa Due e quindi al sig. Bolchini, quale risposta dettagliata, puntuale ed esaustiva per spiegare come erano andati i fatti.

Riprende la lettera inviata e chiarisce che la Cooperativa Iniziativa Due, per la sua forma giuridica, soggiace a determinate regole, proprie delle cooperative; da visura camerale risulta in liquidazione volontaria; è inattiva dal dicembre 2022; la Cooperativa gestiva una struttura semi residenziale per disabili. Gli ospiti del Comune di Novara erano sedici e con l'annuncio della chiusura sono stati ricollocati presso altre strutture (Anffas, GEA, Noi come voi di Galliate); due di loro, per motivi personali, non hanno accettato le nuove proposte progettuali presentategli dagli operatori.

Precisa inoltre che Iniziativa Due era un soggetto terzo rispetto all'Amministrazione Comunale.

Il sig. Bolchini nella lettera di novembre chiede una rivalutazione delle rette per il pregresso.

La richiesta di rivalutazione delle rette non è di competenza del Comune, infatti, le strutture, previo accreditamento da parte dell'ASL NO, devono proporre rette secondo quanto stabilito dalla normativa regionale, alla quale si attiene sia il Comune di Novara sia l'ASL NO.

Qualora la cooperativa avesse ritenuto che le rette non corrispondevano ai bisogni socio assistenziali degli ospiti,, avrebbe dovuto rivolgersi alla Commissione UMVD dell'ASL NO per una rivalutazione dei singoli casi.

Altre richieste avanzate dal sig. Bolchini sono state il pagamento di tutti i costi sostenuti per l'anno 2022 per il trasporto degli utenti e un maggior contributo da parte del Comune di rimborso per le attività svolte.

Il contributo richiesto è stato erogato a fine 2022 per l'anno 2022; specifica che il Comune eroga, solitamente, questo contributo alle Associazioni che lo richiedono l'anno successivo a quello di competenza; in questo caso è stato erogato a fine del medesimo anno quale agevolazione in vista della chiusura dell'attività.

La lettera di risposta inviata dal sig. Bolchini riportava accuse molto pesanti e meritava una risposta accurata per ogni singolo punto.

L'Assessore prosegue dicendo che il Sindaco Canelli lo aveva ricevuto diverse volte prima della chiusura e di dubitare che il Sindaco possa avere detto o promesso cose che non potevano essere mantenute. Il Sindaco è andato anche oltre, infatti, ha chiesto ad un suo conoscente di poter seguire il Sig. Bolchini nella sistemazione delle pratiche per la chiusura dell'attività a norma di legge. Il Sindaco si era speso inoltre in più occasioni presso le varie fondazioni affinché potessero elargire le loro donazioni a Iniziativa Due.

Si chiarisce che il Comune non ha mai omesso di pagare le rette che erano a suo carico.

L'Assessore prosegue dicendo che il sig. Bolchini, nelle sue lettere, ritiene responsabilità del Comune la mancata sostituzione delle persone disabili, che venivano dimesse, con altri ospiti.

L'inserimento, in ogni tipo di struttura, di persone con disabilità è di competenza della Commissione UMVD dell'ASL che valuta il singolo progetto e non del Comune, che comunque non avrebbe interesse ad opporsi all'inserimento in struttura dei propri assistiti considerato il grande bisogno rilevato sul territorio di servizi quali quello prestato dalla Cooperativa Iniziativa Due.

Successivamente il sig. Bolchini scriveva una ulteriore lettera, ma L'Assessore Armienti ha ritenuto di non dover rispondere in quanto contenente recriminazioni nei suoi confronti di natura personale.

Commissario Nicola Fonzo

Spiega che l'attuale convocazione è un atto politico e quindi non comprende lo stupore che ha palesato l'Assessore.

Chiede inoltre di fissare una ulteriore Commissione consiliare con sopralluogo ad Olengo per vedere la situazione del dormitorio.

Fa una presentazione del sig. Bolchini dicendo che è stato nominato "Novarese dell'Anno"; da quarant'anni ha messo in piedi questa iniziativa, e ha promosso presso gli studenti (era un insegnante) l'importanza dell'attività di volontariato; tutto ciò che ha fatto lo ha fatto su base volontaria; egli non è un imprenditore sociale e forse è questo il suo limite poiché ha investito il proprio capitale personale.

Ritiene che se un soggetto privato svolge un servizio che fa bene al soggetto pubblico, quel soggetto privato svolge un ruolo di garanzia per la qualità sociale della città.

Ci fu un tempo in cui il sig. Bolchini era l'unico che svolgeva quel tipo di attività.

Al netto delle valutazioni formali, non essendo in un'aula giudiziaria, la chiusura di Iniziativa Due costituisce un impoverimento per la città, perché viene meno un'attività di servizi che l'Amministrazione Comunale da sola non è in grado di garantire.

Riferisce inoltre che nella lettera del sig. Bolchini del 20 dicembre si lamenta una serie di omissioni e altro per cui non si poteva fare che convocare la Commissione.

Assessore Avv. Teresa Armienti

Si dice certa della legittimità della convocazione della presente Commissione Consiliare e pensava semplicemente che l'argomento fosse stato chiarito in quanto già analizzato anche in sede di Interrogazione oltre che con la nota di risposta.

Non ha mai messo in dubbio la figura del sig. Bolchini Gianni, conosce il lavoro che ha svolto a Novara e ha esposto quello che formalmente si può fare di fronte ad una Associazione che è soggetto terzo rispetto al Comune.

Ribadisce che il Comune non si è disinteressato alla situazione, le interlocuzioni sono iniziate subito dopo la notizia dell'imminente chiusura e anche il contributo di € 8.000,00 gli è stato elargito subito (a differenza delle altre realtà che lo hanno percepito nel 2023) per poter far fronte alla situazione; fu indirizzato subito da un professionista che lo ha assistito in maniera gratuita e volontaria.

L'intento del Comune di Novara non era quello di contribuire alla chiusura di Iniziativa Due, da più parti venivano parole di elogio nei confronti del sig. Bolchini. Si è reso necessario dare riscontro alle richieste che lui ha presentato nella sua lettera di novembre.

Commissario Piergiacomo Baroni

Chiede conto delle promesse fatte e non mantenute dal Comune che lamenta il sig. Bolchini.

Assessore Avv. Teresa Armienti

Dice che dubita fortemente che si siano fatte delle promesse poi non mantenute.

Le rette sono sempre state pagate e il contributo è stato versato in anticipo; spiega inoltre che l'assegnazione del contributo avviene previa valutazione delle richieste presentate dalle associazioni. Il Sindaco si è prodigato presso soggetti terzi (professionista, fondazioni) per cui direttamente o indirettamente è stato fatto tutto ciò che era possibile.

Commissario Mario Iacopino

Fa richiesta di conoscere l'entità del contributo, i soggetti beneficiari e le modalità di erogazione, così da avere un quadro e capire la fondatezza della richiesta del sig. Bolchini o di altri soggetti che in futuro possano avanzare.

Rappresenta come una sconfitta per tutti la chiusura di una Cooperativa così importante.

Assessore Avv. Teresa Armienti

Ribadisce quanto fatto dal Comune in questa situazione e che tutto deve essere compiuto nel rispetto delle regole.

Il rilascio del contributo non è automatico, viene fatto su istanza e, raccolte le istanze, viene fatta una valutazione.

Sulla base dei criteri stabiliti, una commissione interna valuta le istanze presentate dalle associazioni e, con apposita Deliberazione di Giunta, viene preso atto delle valutazioni e riconosciuto il contributo alle singole associazioni. Deliberazioni che, in quanto tali, sono consultabili. Le associazioni devono essere iscritte al R.U.N.T.S. (registro nazionale).

Commissario Piergiacomo Baroni

Riferisce che secondo lui il nodo della questione è la riduzione del numero delle persone assistite che lo hanno portato a chiudere e non la cattiva gestione. Il sig. Bolchini era così oculato che ha pagato tutti gli stipendi, tutte le liquidazioni del personale non avendo, poi, il denaro per pagare la sua liquidazione. Nella lettera spiega che era a conoscenza di famiglie che avevano ragazzi che avrebbero voluto andare da lui ma, a loro, era stato detto che non era possibile. Sono cose delicate per cui sarebbe stato opportuna la presenza della dottoressa Spina che aveva la memoria storica della situazione.

Assessore Avv. Teresa Armienti

Ribadisce che la Dottoressa Spina oggi aveva impegni di lavoro che richiedevano la sua presenza altrove, impegni anche conseguenti al trasferimento del dormitorio.

Commissario Nicola Fonzo e Commissario Sara Paladini

Dicono che la risposta non è accettabile, che un dirigente è tenuto a presenziare in Commissione.

Commissario Nicola Fonzo

Fa richiesta alla Presidente di riconvocare la commissione perché quella è la sede in cui si discutono i problemi e le cose non si debbono apprendere dai giornali. In merito all'assenza della Dott.ssa Spina dice che quando la commissione convoca i dirigenti devono essere presenti.

Commissario Piergiacomo Baroni

Riprende la parola dicendo che non crede che quanto ha scritto il sig. Bolchini dipenda solo dall'agitazione o dalla frustrazione per la chiusura del progetto di una vita; ci sono dei fatti reali quali la chiusura di Villa Segù e di un altro centro, per cui appare curioso che non ci fosse più nessuno che potesse essere inviato a Iniziativa Due.

Dice che vorrebbe capire, che ha parlato con il sig. Bolchini e gli ha suggerito di produrre dei fatti concreti. Dice che in conferenza stampa non si è presentato nessun giornalista ed è triste che di fronte all'appello di una persona che ha dato molto alla città si sia verificato ciò. Per questo motivo ha ritenuto che fosse doveroso portare il caso in Commissione Consiliare. Chiede che l'Amministrazione Comunale possa sostenerlo dal punto di vista politico, non tecnico, in quanto non avendo più ragazzi non è possibile riconoscerli le rette ma, in qualche modo aiutarlo a chiudere con dignità.

Presidente Maria Cristina Stangalini

Propone di invitare l'ASL poiché la commissione è presieduta dall'ASL.

Commissario Piergiacomo Baroni

Segnala l'importanza della relazione sociale che potrebbe dare anche delle indicazioni sulle strutture adeguate, diversa è invece la valutazione dal punto di vista medico che fa l'ASL. Dice, poi, che durante il periodo del COVID Iniziativa Due aveva dovuto chiudere e, con la riapertura, l'ASL non ha permesso loro di riaprire la mensa perché non c'erano i parametri di legge. Segnala inoltre che quando il sig. Bolchini si è ammalato di COVID è stato "minacciato" dall'ASL e sollecitato a fornire report e quant'altro. Pare che nei confronti di quest'uomo ci sia stato quasi un accanimento.

Presidente Maria Cristina Stangalini

Si rende disponibile a contattare il Dott. Penna dell'ASL affinché possa inviare qualcuno per spiegare qual è la procedura da parte loro e capire come sono andate le cose per Iniziativa Due.

Commissario Umberto Piscitelli

Dice che, poiché il Sindaco è stato citato più volte, potrebbe essere invitato anche lui per chiarire quali possano essere state le promesse fatte che, secondo il sig. Bolchini, non sono state mantenute.

Commissario Mattia Colli Vignarelli

Dice che se fosse stato nei panni dell'assessore avrebbe incontrato personalmente il sig. Bolchini. Ha avuto l'impressione che l'assessore, essendo arrivata da poco, abbia fatto una contro requisitoria alla requisitoria del sig. Bolchini, che ha illustrato, ma che a lui non ha chiarito le ragioni e come siano andati i fatti. Ci sono dei passaggi nella lettera del sig. Bolchini che non sono stati chiariti.

Ritiene grave l'assenza della Dirigente, la Commissione è stata convocata per avere ulteriori chiarimenti rispetto alla corrispondenza scambiata e la sua presenza avrebbe potuto contribuire alla comprensione dei fatti. La presenza in commissione fa parte del suo lavoro, sembra che l'espressione della democrazia sia un elemento secondario.

Ricorda l'importanza della figura del sig. Bolchini per la città di Novara e di quanto, per quarant'anni, ha fatto.

Ritiene sconcertante l'approccio alla vicenda e dice di voler capire cosa è successo, perché non sono stati fatti gli inserimenti e se la cooperativa non aveva più i requisiti dal punto di vista tecnico.

Dice che il tempo trascorso in commissione non ha aggiunto nulla a quanto già si sapeva.

Assessore Avv. Teresa Armienti

Previsa che ha detto che la Dirigente non è potuta venire per una emergenza lavorativa.

Presidente Maria Cristina Stangalini

Dice che non è stato possibile rinviare la commissione proprio perché l'impegno della dirigente non era preventivato e ribadisce di voler invitare l'ASL e inserire il punto proposto dal Commissario Iacopino.

Commissario Mauro Gigantino

Cita una parte della lettera del sig. Bolchini, dove parla di mancate promesse che hanno avuto una ricaduta importante per il fallimento dell'attività e aggiunge che se accordi si sono presi sarebbe stato opportuno scriverli.

Fa una considerazione in merito alla figura del Garante dei diritti del disabile, approvata con Delibera di Giunta Comunale, che poneva Novara quale la seconda città ad istituire questa figura, che, per la sua imparzialità, poteva essere interpellata in questa vicenda.

Commissario Sara Paladini

Chiede di conoscere quale sia la situazione attuale, venuta meno Iniziativa Due, di domanda e offerta dei servizi, anche per capire come intervenire.

Dice che l'emergenza del PINQUA che ha impedito alla Dirigente di essere presente non è una emergenza, è oggetto del Comune di Novara da più di due anni, per cui se c'è un ritardo non si può chiamare emergenza.

La gestione del nuovo Villa Segù, e gli atti conseguenti, non sono un'emergenza, ma un ritardo grave dell'Amministrazione.

Dice che nessuno tra i commissari ha visto i locali di Villa Segù, né è stato informato su come sarà gestita; le notizie vengono apprese dai giornali; nessuno sa se sono state fatte delle convenzioni per gli abbonamenti e ciò che è noto avviene per vie traverse.

Presidente Maria Cristina Stangalini

Precisa che il Commissario Fonzo ha chiesto un sopralluogo presso Villa Segù.

Commissario Sara Paladini

Precisa che, comunque, se c'è una nuova struttura la Commissione viene informata, a prescindere da minoranza e maggioranza.

Conclude dicendo che c'è un ritardo e un affanno; ben venga la riconvocazione per capire la situazione delle persone fragili seguite da Iniziativa Due.

Assessore Avv. Teresa Armienti

Ripercorre quanto detto inizialmente in merito ai numeri delle persone, precisando che quando Iniziativa Due ha cessato l'attività c'erano ancora delle persone che sono state tutte ricollocate tranne due persone che per motivi personali non hanno accettato.

La seduta si chiude alla ore 10.30.